

Stay Export

SCHEDA INFORMATIVA

LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO PER RAFFORZARE E DIVERSIFICARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI

CAMERA DI COMMERCIO DI: LIMA, CARACAS, BOGOTÀ

AGGIORNAMENTO AL: 03.11.2020

1. MISURE NAZIONALI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE, UTILI AD ANTICIPARE EVENTUALI PROBLEMI DI SOLVIBILITÀ

Perù:

Sono previste 3 misure in questo senso:

1. contributo fino al 35% per coprire i costi delle retribuzioni di lavoratori che guadagnano fino a S/ 1.500 lordi al mese;
2. posticipo dei termini per il pagamento delle tasse;
3. possibilità per le imprese di sospendere la retribuzione di lavoratori non strategici nel caso in cui l'azienda non abbia entrate sufficienti. Questa misura è stata ulteriormente estesa fino al giorno 6.1.2020.

Sono stati inoltre creati i seguenti fondi:

- FAE MYPE (fondo de apoyo empresarial para micro y pequeñas empresas) di 300 milioni di soles per aiutare le micro e piccole imprese a rifinanziare i loro debiti;
- Programma "Reactiva Perú", attraverso il quale lo Stato ha concesso, attraverso le principali banche, crediti per un totale di 60 miliardi di soles, pari all'8% del PIL del Paese. Le somme ricevute debbono essere restituite entro il limite di 36 mesi, includendo un periodo di grazia di 12 mesi. L'obiettivo principale del programma è quello di garantire la catena dei pagamenti tra le aziende.

Venezuela:

In catena nazionale, del 26/08/2020, Nicolas Maduro ha annunciato la proroga del programma di pagamento, da parte del Governo Venezuelano, degli stipendi ai dipendenti delle PMI locali. Tale iniziativa prevedeva, inizialmente, un periodo massimo di 6 mesi a partire dal mese di marzo del 2020. Il pagamento degli stipendi si realizza per mezzo del sistema "PATRIA", piattaforma web governativa, a cui devono registrarsi le PMI ed i lavoratori che vogliono usufruire di tale vantaggio. Mediante questa misura, è iniziata l'emissione di un bonus a 6 milioni di lavoratori.

Nella stessa catena nazionale, Nicolas Maduro ha annunciato l'estensione, sino al 31.12.2020, di

quanto pubblicato in Gazzetta Ufficiale Straordinaria 6.521 del 23 marzo 2020, con Decreto 4.168. Per mezzo di tale Decreto, il Governo ha dato ordine al Ministero delle Finanze e alla SUDEBAN, organo di controllo del sistema bancario venezuelano, di applicare un regime speciale per il pagamento dei crediti, attualmente in essere, in istituzioni bancarie statali e private. Vi rientrano tutti i crediti erogati sino al 13/03/2020, ed è prevista la sospensione del pagamento di quota capitale e quota interesse. Condizioni particolari possono essere previste per certe categorie economiche.

Colombia:

Una prima misura introdotta nel 2020 dal Governo è stata la “Linea di Credito Colombia Risponde” Questa è una che si rivolge ad attività imprenditoriali per il mantenimento della liquidità. Le risorse stanziare attraverso questa misura sono \$250 miliardi di pesos colombiani per le PMI e grandi imprese in un periodo di 3 anni. Gli importi massimi per azienda sono di \$3.000 milioni di pesos per le PMI e \$5.000 milioni di pesos per le grandi imprese.

Oltre a ciò, il PAEF (Programma di appoggio al lavoro formale) consente alle imprese di ricevere un contributo immediato mensilmente da parte del Governo, a condizione che: 1) l’impresa dimostri di aver fatturato almeno il 20% in meno rispetto allo stesso mese del 2019; 2) l’impresa abbia conservato i posti di lavoro e stia versando regolarmente i contributi dei suoi lavoratori. Il programma si estenderà fino a fine anno e con ogni probabilità durante il primo semestre 2021. Il Fondo nazionale di garanzia (FNG) ha disegnato un pacchetto di misure per contrastare l’impatto economico sulle PMI:

- 1) Una linea di credito per 12 miliardi di pesos affinché le PMI possano pagare gli impiegati
- 2) Una linea di credito che consenta alle PMI di accedere a capitali di lavoro; per questo tipo di crediti sono stati stanziati 3 miliardi di pesos colombiani.
- 3) Una linea di credito per gli indipendenti/autonomi che potranno richiedere un credito: stanziati un miliardo di pesos colombiani.

La DIAN (Agenzia Tributaria Colombiana) ha modificato il calendario tributario per la presentazione della dichiarazione dei redditi per le persone giuridiche e i grandi contribuenti. Sono state emesse delle circolari da parte della Superintendencia Financiera, la n. 007 del 2020 (nuove condizioni transitorie dei crediti), la n. 008 del 2020 (istruzioni su come mitigare i costi operazionali), la n. 009 del 2020 (misure per appoggiare i debitori di prestiti).

Inoltre, è stata emessa una direttiva affinché le entità bancarie agevolino l’erogazione di nuovi crediti e attenuino o sospendano le condizioni dei prestiti già esistenti.

Nonostante le direttive di Governo, nella pratica si sono registrati e continuano a registrarsi intoppi e difficoltà per le imprese al momento di concretizzare prestiti con le entità bancarie.

2. SITUAZIONE ALLE DOGANE/FRONTIERE

Perù:

Le frontiere peruviane sono chiuse al transito di persone ma non delle merci.

Le pratiche doganali di importazione sono state notevolmente snellite ed accelerate grazie al c.d. “despacho anticipado” e la possibilità di effettuare molte operazioni direttamente online, pertanto non si rilevano più ritardi considerevoli.

Il 2 settembre 2020 il Ministero dei Trasporti ha disposto che la riapertura delle frontiere per i voli

commerciali internazionali avverrà il giorno 1 di ottobre. Tale riapertura è stata poi posticipata al 5/10 e solo per Paesi limitrofi.

Secondo un più recente aggiornamento diffuso attraverso riviste di informazione del settore turistico, la riapertura avverrebbe in maniera graduale e riguarderà, almeno in un primo momento, i Paesi della regione.

Venezuela:

Le dogane in termini generali seguono operative con alcune eccezioni, rispettando le norme di biosicurezza e mantenendo le normali operazioni, con alcuni ritardi. Le difficoltà riscontrate si devono al fatto che sin da marzo del 2020, con brevi periodi di flessibilizzazione, il Governo nazionale ha decretato una “Cuarentena Radical” (fase zero), proibendo la libera circolazione delle persone e limitandola a specifici motivi, che devono essere motivati e giustificati. A partire dal mese di ottobre, il Governo ha imposto un sistema di quarantena denominato “7+7 Plus”, a sette giorni di flessibilizzazione ampia (che include 24 settori economici) seguono 7 giorni di “Cuarentena Radicale” dove possono lavorare solo i settori “essenziali” dell’economia (alimentari, servizi basici, servizi di salute, tra gli altri). A questo si è aggiunto, nei mesi tra marzo e maggio e di nuovo a partire dalla prima settimana di settembre, una mancanza di benzina a livello nazionale che ha colpito, tra gli altri, il settore trasporto pubblico. Il problema combustibile ha creato situazioni di non operatività di alcune dogane, in specifici momenti, dovuto al fatto che il personale addetto alle stesse non riesce a raggiungere il suo posto di lavoro.

Per quanto riguarda le dogane terrestri, queste hanno avuto un’operatività intermittente con brevi periodi di apertura, non molto frequenti, seguiti da chiusure totali. Questo si deve alle misure di contenzione sanitaria che cercano di limitare i flussi migratori in entrata ed uscita dal paese visti, dal Governo e dalle autorità sanitarie locali, come possibili vettori per il COVID-19.

Da evidenziare che sono attualmente sospese tutte le esportazioni di materiale sanitario di ogni tipo.

Colombia:

Dal 17 marzo 2020, in Colombia é stata dichiarata ufficialmente dal Governo EMERGENZA SANITARIA e ad oggi é prevista la sua durata fino al 30 di novembre 2020. Tra le principali implicazioni si registra che le frontiere terrestri e aeree sono aperte in forma limitata.

L’Ambasciata italiana ha organizzato dall’inizio dell’emergenza voli umanitari tutti i mesi per i connazionali con esigenza di rientrare in Italia.

La situazione dei voli interni sta progressivamente tornando alla normalità, anche se con numerose misure e protocolli di sicurezza, anche per raggiungere destinazioni turistiche.

Per quanto concerne l’entrata e uscita di merci a livello terrestre, questo è permesso nel rispetto dei nuovi protocolli. I voli cargo continuano le loro operazioni normalmente.

Le aree doganali hanno applicato misure speciali per rispondere in modo efficace a questo momento. Le misure adottate non intaccano il commercio estero e in alcuni casi sono stati semplificati tramite di documenti via elettronica.

3. TRASPORTI E LOGISTICA: PORTI E AEROPORTI SONO PIENAMENTE FUNZIONANTI? IL SISTEMA DI TRASPORTO INTERNO FUNZIONA? I TEMPI DI CONSEGNA SI SONO ALLUNGATI?

Perù:

Porti ed aeroporti sono aperti per la logistica delle merci. Grazie all'implementazione di misure come il "despacho anticipado" e la digitalizzazione di gran parte delle procedure doganali, non si riscontrano più i notevoli ritardi registrati in precedenza.

Per quanto riguarda gli spostamenti di passeggeri, i principali aeroporti e terminali terrestri sono aperti al transito ma solo per spostamenti interni al Paese. La riapertura delle frontiere avverrà il 1 ottobre. Secondo un più recente aggiornamento diffuso attraverso riviste di informazione del settore turistico, la riapertura avverrebbe in maniera graduale e riguarderà, almeno in un primo momento, i Paesi della regione.

Tale riapertura è stata poi posticipata al 5/10 e solo per Paesi limitrofi:

- Bolivia: La Paz e Santa Cruz:
- Colombia: Cali, Bogotá e Medellín
- Ecuador: Quito e Guayaquil
- Paraguay: Ascensión
- Uruguay: Montevideo
- Cile: Santiago

Dal 1/11 sono aperte le frontiere per Messico e Stati Uniti e da fine novembre apriranno verso il Canada. Il Cile, nonostante una prima apertura, ha poi deciso di chiudere nuovamente le sue frontiere per evitare il diffondersi dei contagi.

Sarà possibile realizzare voli della durata massima di 8 ore.

Venezuela:

Le operazioni delle dogane aeree, tanto di import come di export, si mantengono attive con alcune limitazioni dovute alla riduzione della frequenza dei voli con capacità di carico merci. Le operazioni dei currier si mantengono attive, con una tendenza all'aumento delle loro operazioni, anche prima della pandemia.

Le operazioni delle dogane marittime sono limitate ai porti più importanti, La Guaira e Puerto Cabello, in maggioranza con navi di cabotaggio provenienti dal porto di Cartagena in Colombia. Attualmente, in quest'ultimo porto, si sta realizzando il cabotaggio per la gran parte delle merci che hanno come destino finale il Venezuela. Nei porti operativi a livello nazionale, si riscontra una normale attività di attracco delle navi, scarico e nazionalizzazione delle merci.

In alcune regioni dell'interno del paese, continuano ad esserci inconvenienti con l'offerta di combustibile (principalmente benzina), con la comparsa di lunghe code per il rifornimento. Per il momento, tale situazione non ha ripercussioni negative rilevanti per il trasporto su gomma.

Colombia:

Le operazioni nei porti risultano essere regolari. Le attività procedono normalmente e non si riscontrano eccezioni significative.

A livello aeroportuale i tempi di consegna sono rientrati nella normalità.

Per quanto riguarda il trasporto interno, i tempi stanno rientrando nella norma dopo l'apertura completa per gli spostamenti di persone e merci.

Ad oggi gli spostamenti di persone via terra sono permessi senza limitazioni ma non si escludono ulteriori restrizioni a futuro in caso la situazione dei contagi torni a peggiorare.

4. CONTRATTUALISTICA: ESISTONO RIPERCUSSIONI GIURIDICHE DELL'EMERGENZA? CI SONO DELLE CLAUSOLE CHE È OPPORTUNO INSERIRE? CI SONO RIMEDI IN CASO DI RAPPORTI DI FORNITURA O ANNULLAMENTO EVENTI, ECC.?

Perù:

Non è necessario inserire specifiche clausole, è sufficiente quella che solitamente descrive il comportamento che debbono tenere parti in caso di forza maggiore o caso fortuito.

Venezuela:

Il Codice Civile venezuelano prevede varie ipotesi di cause non imputabili ed esterne, che limitano l'adempimento volontario di un'obbligazione contrattuale assunta da una persona fisica o giuridica.

Uno dei casi di causa estranea e non imputabile è l'evento fortuito o di forza maggiore, di cui all'articolo 1272 del codice civile venezuelano. In conformità a questa disposizione, quando un debitore non adempie l'obbligazione precedentemente assunta, a causa di un evento che si qualifica come di "forza maggiore", non sarà responsabile per danni causati al suo creditore per il non adempimento.

Trattandosi di un tema importante e che dipende da tanti fattori, specifici di ogni contratto, suggeriamo di contattare la CCIE di Caracas o a degli avvocati locali, prima di firmare un nuovo contratto.

Colombia:

Per quanto riguarda i contratti già in essere e la cui esecuzione sia stata impedita o limitata dalle conseguenze della pandemia, al momento non esistono norme specifiche che permettono di definire la situazione attuale come 'forza maggiore' e di conseguenza di non adempiere ai contratti sottoscritti.

Una clausola consigliata da inserire secondo gli esperti legali è la clausola di 'hardship' o di 'eccessiva onerosità sopravvenuta', che obbliga le parti a rinegoziare nel caso non si possa adempier ai propri obblighi contrattuali in conseguenza degli effetti della pandemia.

5. CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI: CI SONO NUOVI OBBLIGHI? ESISTONO RISCHI DI NUOVE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL PAESE PER ALCUNE PRODUZIONI ITALIANE?

Perù:

Al momento le autorità competenti non stanno richiedendo certificazioni aggiuntive né si rilevano particolari barriere per le produzioni italiane.

Venezuela:

Attualmente non vi sono nuove barriere all'ingresso per i prodotti italiani in Venezuela viceversa, nel tentativo di mitigare gli effetti economici causati dal COVID-19 su di sistema produttivo nazionale già debole, il Governo ha eliminato le tariffe doganali ed i dazi su di un gran numero di prodotti (3.289 codici doganali) importati dall'estero sino al 31 dicembre 2020.

Colombia:

Ad oggi, non si registrano iniziative di barriere d'ingresso per le merci italiane. Anche per

quanto riguarda il settore agroalimentario proveniente dall'Italia, non è richiesta documentazione aggiuntiva rispetto a quella normalmente richiesta.

6. LIMITAZIONI ALL'INGRESSO: CI SONO INIZIATIVE O CAMPAGNE A SUPPORTO DEI PRODOTTI LOCALI PIUTTOSTO CHE STRANIERI?

Perù:

Sì, si registrano iniziative in questo senso sia per quanto riguarda il consumo di prodotti, sia per la scelta di future mete turistiche.

Attualmente è stata lanciata una campagna per promuovere l'uso di prodotti peruviani per i regali natalizi corporativi.

Venezuela:

L'economia venezuelana, storicamente centrata sul petrolio, ha sempre promosso le importazioni senza preoccuparsi molto del sistema produttivo nazionale. Negli ultimi anni, causa caduta del prezzo del petrolio e riduzione della produzione nazionale di greggio, il Governo ha cercato di fomentare la produzione nazionale, senza per questo limitare le importazioni estere. Di fronte alla crisi economica causata dal Covid-19, il Governo è tornato a promuovere le importazioni dall'estero nel tentativo di supplire alle carenze nell'offerta di prodotti da parte dell'industria nazionale.

Colombia:

Il Ministero del Commercio Industria e Turismo ha lanciato una campagna dal titolo "Compra lo nuestro", un social network che mette in contatto le aziende che vogliono fornire e/o acquistare beni, servizi e materie prime, durante l'attuale emergenza generata da COVID-19. Anche la ANDI (Confindustria locale) ha proposto nei mesi scorsi programmi per fomentare dinamiche di supporto alle imprese locali, micro, piccole e medie.

7. OPPORTUNITÀ DI BUSINESS: QUALI SONO I SETTORI A MAGGIORE POTENZIALE? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE, DEL SISTEMA MODA, DEL SISTEMA CASA E DEGLI ALTRI SETTORI MAGGIORMENTE TIPICI DEL MADE IN ITALY? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA RISTORAZIONE ITALIANA NEL PAESE?

Perù:

Si registrano opportunità per aziende che offrono soluzioni in campo medico, sia a livello di medicinali che di strumentazioni ed apparecchiature mediche per ospedali.

La distribuzione agroalimentare continua senza particolari complicazioni.

L'importazione dei macchinari è ripresa con volumi molto simili al periodo pre-pandemia.

I ristoranti italiani in Perù hanno adottato il protocollo di sicurezza che permette loro di poter offrire il servizio al tavolo ma al 40% della capienza massima.

Quasi tutti i ristoranti hanno però implementato già da luglio il servizio di consegna a domicilio e a portar via.

Venezuela:

Il venir meno di un'economia centrata sull'esportazione di petrolio, che negli ultimi decenni ha portato a una mancanza di investimenti strutturali in vari settori chiave dell'economia, obbliga il Governo a rivedere le sue politiche economiche e gli investimenti strutturali.

Una delle priorità attuali è la recupero del settore Agroalimentare nazionale, che richiede di tecnologie, know-how e macchinari provenienti dall'estero. Al contempo si necessita di prodotti dell'agroalimentare, importati dall'estero, che suppliscono alla mancanza di offerta nazionale di tale settore.

Altra priorità sono le infrastrutture pubbliche: strade, autostrade, porti, aeroporti, centrali elettriche (convenzionali e da fonti rinnovabili), tra le altre. Tutti questi richiedono grossi investimenti da parte del Governo nazionale, che non sempre sono disponibili.

Il Design Italiano è molto apprezzato in Venezuela, anche grazie alla grande comunità italo-venezuelana, ed è sempre presente una buona domanda di prodotti Made in Italy.

Per quanto riguarda la ristorazione, su tutto il territorio nazionale vi è una buona presenza di ristoranti nostrani. Da evidenziare che attualmente, causa Covid-19, tutto il settore può operare solo con servizio di take away e/o delivery.

Colombia:

La distribuzione agroalimentare non ha avuto durante l'anno ripercussioni per quanto riguarda la distribuzione, anzi in alcuni casi sono aumentate le vendite per una maggiore domanda del pubblico. La supply chain non è mai stata interrotta, dal campo al supermercato, nemmeno per prodotti importati dall'estero (USA o Paesi Europei).

Per quanto riguarda il sistema moda, il settore è stato sostanzialmente bloccato fino agli inizi di settembre, sia a livello di distribuzione che di vendita, salvo le vendite on-line.

A partire dalle riaperture (a Bogotá e nelle principali città colombiane) è ripreso il commercio al dettaglio con la riapertura dei punti vendita, cosa che sta riattivando il sistema moda.

Il sistema tessile locale, invece, è stato sicuramente meno colpito anche per la riconversione nella produzione di 'mascherine' di tessuto ed altri indumenti e accessori funzionali.

Il sistema della ristorazione ha visto aumenti significativi del take away e dei servizi a domicilio, che in parte hanno compensato la chiusura dei locali. Sono oggi abilitati all'apertura i locali con stretti protocolli di sicurezza, per cui è in atto una progressiva ripresa. I ristoratori italiani si inseriscono nelle dinamiche della ristorazione generale senza sostanziali differenze.

8. QUAL È LA SITUAZIONE DELLE VENDITE ON LINE E ATTRAVERSO PIATTAFORME DI COMMERCIO ELETTRONICO RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE FISICA? SITUAZIONE DEL DELIVERY NELLA RISTORAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO?

Perù:

In questo periodo le vendite online hanno avuto un incremento e diverse aziende si sono organizzate per poter offrire il servizio di consegna a domicilio.

I ristoranti hanno ricevuto l'autorizzazione per poter operare a domicilio a partire dalla prima settimana di giugno e dalla seconda settimana di luglio possono operare anche in maniera tradizionale ma al 40% della capacità massima. A partire dalla 3ª settimana di settembre, è stato rimosso il coprifuoco per le domeniche, pertanto il settore della ristorazione ha potuto incrementare

leggermente i suoi volumi.

Venezuela:

Il Covid-19 in Venezuela, come in altri paesi, ha accelerato notevolmente il commercio elettronico rispetto ai tradizionali canali di distribuzione. Attualmente il sistema di quarantena, denominato “7+7 Plus”, prevede sette giorni di flessibilizzazione “ampia”, dove possono attivarsi 24 settori economici (la maggior parte, se non tutti), seguiti da 7 giorni di “Cuarentena Radicale”, dove possono lavorare solo i settori “essenziali” dell’economia. Questo ha obbligato l’economia venezuelana, e le sue PMI, a dover passare rapidamente a un sistema di vendita on-line ed a una distribuzione tipo delivery, in modo da poter sopravvivere.

Attualmente più del 90% dei pagamenti si realizza per mezzo di piattaforme elettroniche e, de facto, vi è una dollarizzazione e una “eurorizzazione” dell’economia, con la nascita e l’implementazione di tutta una serie di piattaforme di pagamento che accettino questi tipi di valute.

Colombia:

Le vendite on line hanno avuto un incremento notevole in Colombia rispetto al 2019, questo dovuto al confinamento obbligatorio. In generale le vendite in linea sono passate da un 6% al più del 30%. In alcuni casi le vendite online sono arrivate ad essere 10 volte superiori rispetto alla distribuzione fisica.

La ristorazione italiana, come la ristorazione in generale, si è adeguata a consegne a domicilio attraverso le piattaforme digitali locali e servizio da asporto.

9. FIERE E ATTIVITÀ PROMOZIONALI NEL PAESE: SITUAZIONE E MODALITÀ

Perù:

Secondo le ultime dichiarazioni del Primo Ministro peruviano Vicente Zeballos, per tutto il 2020 verrà rimandata qualsiasi attività sociale che comporti l’affluenza di un gran numero di persone. Riteniamo pertanto che anche i principali eventi fieristici programmati per quest’anno dovranno essere rimandati al 2021. Occorre però specificare che non si tratta di una decisione definitiva e che il Governo Peruviano sta pianificando le sue azioni settimana per settimana in base all’evolversi della situazione e del numero di contagi.

Al momento le fiere programmate per i prossimi mesi verranno realizzate online.

Venezuela:

Le principali attività fieristiche del paese si sono realizzate fino al 2015 presso le città di Caracas, Maracay, Valencia, Barquisimeto, Maracaibo, San Cristobal e Nueva Esparta. Tali attività hanno riguardato principalmente i seguenti settori: gastronomia, turismo, automobili, moda, costruzione, bellezza, home, petrolio e gas, tecnologia informatica, software e design. Negli ultimi anni si sono praticamente ridotte al minimo, dovuto alla situazione critica che attraversa il paese, solo a Caracas, si continuano ad organizzare la Fiera del Turismo del Venezuela (FITVEN) e l’Expo Feria Internacional del Cacao, entrambe realizzate sotto l’auspicio del Governo, la fiera del Settore dell’Ospitalità, e la fiera Chocco Venezuela del settore cacao e cioccolato organizzata dalla Cavenit. Quest’anno verrà realizzata solo l’Expo Feria Internacional del Cacao in modalità digitale dal 1° al 4 ottobre 2020, organizzata direttamente dalla Fundación Nuestra Tierra.

Attualmente, causa COVID-19, per decreto presidenziale sin dal 13 marzo 2020 sono sospese tutte le iniziative che prevedano l'agglomerazione di persone quali: ferie, concerti, eventi sportivi e similari.

Nel mese di ottobre, si sono tenute delle fiere del settore Cacao e Cioccolato in modalità virtuale.

Colombia:

In questo momento, in Colombia tutte le attività fieristiche che comportano assembramenti sono sospese fino a nuovo comunicato da parte del Presidente della Repubblica. Per attività di questo tipo si pensa a una riattivazione progressiva a partire dal primo semestre 2021.

Buona parte delle manifestazioni fieristiche che erano programmate per il 2020, sono state svolte in maniera virtuale o mista, attraverso piattaforme specializzate. Corferias, principale ente organizzatore di fiere in Colombia, ha lanciato ECONEXIA, un sistema digitale per favorire in maniera costante contatti e interazioni tra imprese di diversi settori, attraverso di attività virtuali di natura commerciale.

10. IMMAGINE DELL'ITALIA: PERCEZIONE E SUGGERIMENTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI SETTORI DEL MADE IN ITALY; POSSIBILI IPOTESI SUL TREND DI TURISMO DAL PAESE VERSO ITALIA

Perù:

Il settore del turismo in Perù ha subito enormi danni: molte delle agenzie più piccole stanno chiudendo mentre le grandi fanno molta fatica e hanno dovuto adottare provvedimenti drastici come licenziamenti massivi e riduzioni degli stipendi dal 30% al 70%.

Secondo gli operatori del settore, la situazione tornerà più o meno alla normalità tra non meno di un anno e mezzo o due anni.

Grazie alla forte attrazione culturale italiana presente in Perù, il Paese gode sempre di grande stima e continua ad essere considerato una meta turistica tra le più ambite per il viaggiatore peruviano.

Molto probabilmente, però, passerà del tempo prima che la classe media peruviana torni a spendere per beni e servizi non essenziali. Il suggerimento è, pertanto, quello di strutturare pacchetti "boutique" pensati per un viaggiatore di livello alto socio-economico e, per il momento, puntare più su questo segmento.

Venezuela:

Si mantiene un'ottima percezione sull'Italia in quanto all'arredamento design (cucine e mobili da salotto e camere) e alla gastronomia, visto il continuo aumento della presenza di questi prodotti nel mercato locale. Per quanto riguarda il flusso turistico verso l'Italia attualmente sono sospesi, per pandemia, tutti i voli commerciali verso e da l'Europa.

Colombia:

Non si registrano aspetti di particolare interesse da segnalare.

11. ALTRE INFORMAZIONI CONSIDERATE RILEVANTI PER LE IMPRESE ITALIANE

Venezuela:

Essendo considerata l'Italia un paese amico, esistono possibilità di appalti pubblici per le

imprese Italiane.

In catena nazionale del 26 agosto 2020, Nicolas Maduro ha dato ordine al Vice Presidente dell'Area Economica e al Ministero dell'Economia, di presentare un progetto per semplificare la burocrazia e ridurre quindi, i tempi necessari alla costituzione di nuove azienda nel paese. Ha inoltre annunciato per le nuove microimprese, costituite entro 6 mesi dal momento in cui si decreti la fine della pandemia, l'esenzione dal pagamento dell'imposta sui redditi (ISLR) e la sospensione del pagamento delle patenti di commercio locali, sino al 31.12.2021. Si attendono i decreti attuativi di queste dichiarazioni.

Nel mese di ottobre 2020, Nicolas Maduro, in conferenza stampa nazionale ha dichiarato attiva la nuova modalita di cuarentena "7 + 7 Plus", sino a quando perduri l'emergenza nazionale per coronavirus. Quest'ultima prevede 7 giorni di "cuarentena radical", dove possono attivarsi solo i settori considerati "fondamentali/ essenziali", seguiti da 7 giorni di flessibilità "ampia", in cui 24 settori economici (edile, tessile, palestre, centri commerciali, etc.) possono attivarsi rispettando distanziamento sociale, uso obbligatorio della mascherina e orari di lavoro ridotto/scaglionato.

In una conferenza stampa tenutasi il 28 di ottobre 2020, Nicolas Maduro, ha annunciato che il paese ha riserve di benzina per 20 giorni e che stanno lavorando per raggiungere i 30 giorni. Ha inoltre indicato che "stanno producendo" il 30% del fabbisogno nazionale di benzina.

Il 2 di novembre del 2020 l'Istituto Nazionale di Aeronautica Civile (INAC), tramite le comunicazioni NOTAM C0926/20, C0925/20 e A0424/20, ha annunciato l'estensione per ulteriori trenta giorni, della sospensione/restrizione dei voli commerciali di passeggeri su tutto il territorio nazionale, con alcune eccezioni:

- per i voli commerciali di passeggeri, previa autorizzazione, provenienti da e per il Messico, Repubblica Dominicana, Turchia ed Iran.
- nel caso de i voli commerciali nazionali, riapertura dell'aerodromo dell'Arcipelago di Los Roques.